



ACCEDI

Linkiesta

Italia

13 Dicembre 2021

Draghi attende i dati | Secondo Walter Ricciardi, lo stato d'emergenza deve essere prorogato



di Linkiesta

«L'inverno sarà durissimo e bisognerà prendere decisioni finalizzate al contenimento del virus», spiega il consulente del ministro della Salute Roberto Speranza. «Sarei cauto ad abbandonare questa impostazione», dice il governatore emiliano Stefano Bonaccini. Palazzo Chigi deciderà in base all'andamento della curva epidemiologica e delle vaccinazioni



Foto Cecilia Fabiano/ LaPresse

Sulla proroga o meno dello stato d'emergenza, il presidente del Consiglio Mario Draghi deciderà in base all'andamento della curva epidemiologica dei contagi e delle nuove vaccinazioni. Il 31 dicembre scade il regime di eccezionalità decretato ormai quasi due anni fa. Ma Palazzo Chigi attende di vedere gli effetti della stretta del 6 dicembre, quando ha esordito il Super Green Pass. Una risposta potrebbe arrivare poco prima di Natale, magari in occasione della conferenza stampa di fine anno. Ma la variante Omicron, visto il tasso di contagiosità maggiore, sta rimettendo tutto in discussione e potrebbe accelerare i tempi.

Secondo Walter Ricciardi, professore ordinario di Igiene all'Università Cattolica e consulente del ministro della Salute Roberto Speranza, lo stato d'emergenza, «dal punto di vista sanitario» va prorogato. «L'inverno sarà

Europea

il quotidiano sull'Unione europea

Gastronomika

il quotidiano sulla cultura del cibo

Il lavoro che verrà

x The Adecco Group

LinkiestaClub

sostieni Linkiesta



Spunto

La minaccia per la libertà è rappresentata dai fan di Orbán, non certo dai fan di Zan

Il dibattito sui difetti della legge Zan, il carattere troppo vago o invece troppo ideologico di alcune sue formulazioni, le critiche della chiesa a questo o quell'articolo del ddl e le proteste degli anticlericali contro le ingerenze della chiesa, comunque la pensiamo nel merito, non dovrebbe farci perdere di vista dove sta il dito e dove sta la luna.

Linkiesta Store

LinkiestaClub

durissimo e bisognerà prendere decisioni finalizzate al contenimento del virus», spiega alla [Stampa](#). «Penso a un'intensificazione del Super Green Pass con maggiori controlli. Non basta fare le norme, bisogna applicarle. Molti ristoranti non controllano gli accessi e a gennaio non ce lo potremo permettere».

Difficile prevedere con quanti contagi finiremo l'anno, «ma gennaio preoccupa molto», dice. «Le misure prese e l'alto numero di vaccinati fanno sì che l'incremento dei casi sia lineare e non esponenziale, però si tratta comunque di una crescita del contagio e dei morti». Con l'aggiunta dell'incognita della variante Omicron che potrebbe avere un indice di contagiosità 9 (la Delta arriva a 6).

Ma se il Regno Unito, secondo Ricciardi, «a gennaio avrà bisogno di un altro lockdown a causa della combinazione tra Delta e Omicron», l'Italia invece «ha messo in atto una serie di misure, dal Super Green Pass alla chiusura dei voli, alla velocizzazione della terza dose, che consentono di limitare e rimandare il problema, nella speranza di superare l'inverno senza danni e arrivare a primavera».

Ma la strategia resta sempre la stessa: «Bisogna continuare a insistere sull'utilità della vaccinazione per sé e per la comunità, non c'è altra via». E la terza dose «è l'unico modo per proteggersi da varianti e calo dell'immunità, in particolare per le persone anziane e fragili». Ma potrebbe servire un quarto richiamo, «che si comprenderà col tempo se sarà necessario. L'immunità data dai vaccini non è eterna e nella migliore delle ipotesi tra qualche anno dovremo fare un richiamo, come del resto succede per l'influenza, lo pneumococco e il tetano. Tutte vaccinazioni consigliabili».

D'accordo sulla proroga dello stato d'emergenza, anche Stefano Bonaccini, presidente dell'Emilia Romagna, contrariamente da quanto affermato dal governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga. «La pandemia non è finita e bisogna continuare a contrastarla agendo con rapidità e con tutti i mezzi necessari», spiega a [Repubblica](#). «Sarei cauto ad abbandonare questa impostazione». E aggiunge: «La gestione della pandemia non può dipendere da convenienze politiche o di partito. Tutte le misure decise, a partire dal Green Pass rinforzato, sono state condivise dalle Regioni, comprese quelle governate dalla Lega. E Fedriga ha sempre rappresentato al meglio la Conferenza delle Regioni».

Draghi intanto si atterrà ai dati, nella convinzione che lo stato di emergenza com'è attualmente è superabile solo a determinate condizioni. L'ipotesi, trapelata negli ultimi giorni, di porre l'intera struttura commissariale del generale Francesco Paolo Figliuolo sotto il dipartimento della Protezione Civile guidata da Fabrizio Curcio potrebbe avere delle farraginosità non coerenti con i tempi di reazione necessari a mettere in campo le misure di contenimento del virus - spiega La Stampa.

Entra nel Club, sostieni Linkiesta

da 60€ /anno

ENTRA

 Linkiesta
 Greenkiesta
 Europea
 Gastronomika
 Il lavoro che verrà

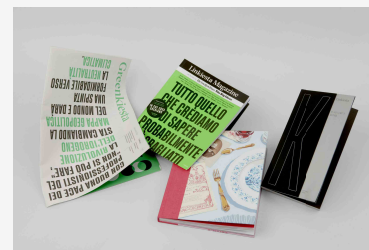
 K
 Linkiesta Magazine
 Linkiesta Paper

LINKIESTA CLUB

**Entra nel club contro il
bipopulismo**

€120.00

COMPRA



LIBRI

Natale con Linkiesta

€90.00

COMPRA



MAGAZINE

**Linkiesta Magazine + New York
Times World Review**

€15.00

COMPRA

Più Letti

1

**The Visit | Il mondo a sessi
invertiti di Chimamanda e la
strana novità di leggere
capolavori gratis**
di **Guida Soncini**

Per questo, al ministero della Salute sarebbero più propensi a scommettere sulla proroga dello stato di emergenza, attraverso una legge che servirà ad andare oltre il 31 gennaio 2022, cioè oltre la scadenza dei due anni prevista al momento. Si ipotizza anche una cabina di regia della maggioranza per decidere: Draghi vuole che siano tutti i partiti a scegliere in un atto di responsabilità verso il Paese.

Condividi:



covid 19

mario draghi

Stefano Bonaccini

Walter Ricciardi

2

L'incredibile Pd | Letta ripete che di legge elettorale si parlerà dopo il Quirinale, salvo aggiungere che sarà maggioritaria

di Francesco Cundari

3

La potenza dei backbeat | Il disco dei Massive Attack che 30 anni fa predisse la musica di oggi

di Carlo Massarini

Notizie dal Network



Pac fatta | Come sarà la nuova politica agricola comunitaria Ue

di Vincenzo Genovese

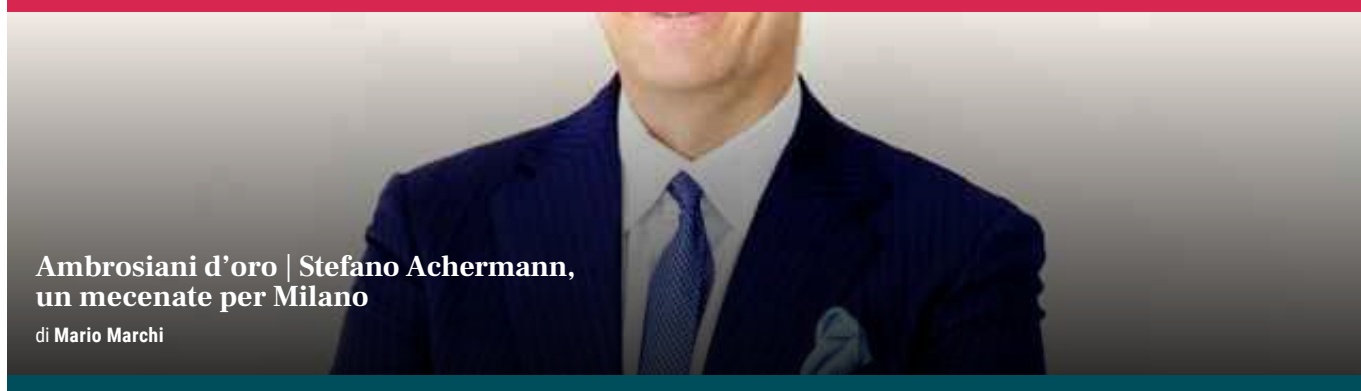
Europea



Cucina con Gastronomika | Lasagne gratinate al Bitto, patate e verze brasate "come i pizzoccheri"

di Fabio Zago

Gastronomika



Ambrosiani d'oro | Stefano Achermann, un mecenate per Milano

di Mario Marchi

Milano

Milano

Linkiesta

[Privacy Policy](#) [Cookies](#) [Linkiesta Club](#) [Newsletter](#) [Newsroom](#)

Linkiesta.it S.r.l.

Newsroom: Via Ripamonti 1/3 - 20122 Milano

Sede Legale: Via Brera 8 - 20121 Milano

Numero di partita IVA e numero d'iscrizione al Registro Imprese 07149220969 del Registro delle Imprese di Milano
Registrazione presso il Tribunale di Milano, n. 293 del 26 Maggio 2010